

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 92 (2020)
Heft: 3

Rubrik: Società Ticinese degli Ufficiali : relazione presidenziale 2019-2020

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 12.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Relazione presidenziale 2019-2020



tenente colonnello SMG Manuel Rigozzi
presidente Società Ticinese degli Ufficiali

Gentili signore ed egregi signori ufficiali, carissimi soci, è già passato un anno dalla mia elezione a Presidente della Società Ticinese degli Ufficiali ed è quindi tempo dei primi bilanci e delle prime riflessioni. I contenuti che seguiranno avrebbero dovuto essere esposti durante la mia relazione presidenziale in seno all'assemblea generale ordinaria prevista originariamente il 16 maggio 2020 a Mendrisio. Il periodo pandemico COVID-19 ha tuttavia obbligato il comitato ad annullare questo appuntamento, motivo per il quale ho deciso di pubblicare questo mio contributo sulla RMSI; una modalità pragmatica per raggiungervi tutti a distanza. La mia relazione sarà strutturata nelle seguenti tre parti:

- la pandemia, l'impiego dell'Esercito e gli insegnamenti;

- la futura votazione popolare sugli aviogetti;
- la vita associativa in proiezione futura.

Questo testo è stato volutamente formulato in modo sintetico, allo scopo di semplificarne la lettura.

La pandemia, l'impiego dell'Esercito e gli insegnamenti

La pandemia "COVID-19" resterà (tragicamente) nella storia come una delle maggiori crisi globali. L'intero pianeta ne è stato toccato e passerà molto tempo prima che le ferite saranno completamente rimarginate. Non soltanto i sistemi sanitari di tutti i paesi toccati sono stati messi in affanno, ma anche tutte le rispettive economie. Alcuni politici ed economisti sostengono che dovranno passare generazioni prima di riprendersi.

È stato un periodo duro, non ancora terminato oggi (ndr. 31 maggio 2020), in cui l'incertezza e la paura hanno prevalso e in cui è stato difficile comprendere fino a che punto siamo stati davvero capaci di proteggerci. A mio avviso la politica e le istituzioni si sono mosse con grande senso di responsabilità. Non sono naturalmente mancate alcune critiche. In realtà, se facciamo un'analisi onesta e coscienziosa, nessun paese e nessun politico era davvero preparato per una situazione come quella che abbiamo vissuto e nessuno degli esperti in materia di pandemie (o presunti tali...) disponeva di soluzioni preconfezionate, immediate e soprattutto efficaci da intraprendere.

Nel merito della mia funzione di milizia in seno al KTVS Ticino (stato maggiore territoriale militare di collegamento), mi sono avvicinato più volte nel partecipare ai rapporti con lo stato maggiore di condotta cantonale durante l'intero periodo "caldo" della pandemia.

Sarò forse un po' di parte, ma sono onorato di aver constatato con mano il pragmatismo e la collaborazione messa in atto da tutti gli attori presenti, partendo dal capo dello SM, passando dall'ente ospedaliero, dai servizi cantonali, dalla polizia cantonale, dalla protezione civile, dai pompieri, dalle guardie di confine e per giungere da ultimo fino all'Esercito. Concretezza e risolutezza, credetemi, non così scontate quando ci si trova a combattere





Michele Masdonati



Marco Ferrari

Una solida realtà nel Cantone Ticino.

**Siamo qui per voi da oltre
145 anni.**

Agenzia generale Bellinzona
Michele Masdonati

Piazza del Sole 5
6500 Bellinzona
T 091 601 01 01
bellinzona@mobiliare.ch

mobiliare.ch

Agenzia generale Lugano
Marco Ferrari

Piazza Cioccaro 2
6900 Lugano
T 091 224 24 24
lugano@mobiliare.ch

la Mobiliare

contro un “avversario” invisibile che attacca ciecamente tutte le fasce della popolazione.

Rammento l'attenzione riposta in una comunicazione corretta, i timori concreti di suscitare inutili effetti di panico nella popolazione, la preoccupazione di prendere misure troppo drastiche o troppo poco risolutive e, non da ultimo, la paura (rimasta fortunatamente infondata) che la vicina Penisola bloccasse il frontaliero attivo presso il nostro sistema sanitario (questo timore valeva anche per i cantoni Ginevra e Vaud, che si avvalgono di molti frontalieri francesi nei propri ospedali).

E qui il primo grande insegnamento: solo quando viviamo in “zona comfort” la collaborazione interpaese è sensata. Ma è nel periodo di crisi che dobbiamo comprendere realmente le opzioni che abbiamo a disposizione. Di regola vale il detto “quando c'è crisi ognuno pensa prima a sé stesso”.

Questo “assioma” potrebbe benissimo essere traslato anche in altri ambiti come ad esempio alla tesi “che non sono necessari nuovi aerei da combattimento, perché in caso di necessità possiamo collaborare con la Nato o con i Paesi limitrofi”. C'è qualcuno che crede ancora nelle fiabe?

L'impiego dell'Esercito a favore del nostro Cantone (più in generale di tutti i Cantoni svizzeri) ha fornito il secondo grande insegnamento. L'Esercito è veramente la sola riserva strategica del nostro Paese!

Nel secondo capoverso dell'articolo 58 della Costituzione svizzera si legge: “L'esercito serve a prevenire la guerra e contribuisce a preservare la pace; difende il Paese e ne protegge la popolazione. *Sostiene le autorità civili nel far fronte a gravi minacce per la sicurezza interna e ad altre situazioni straordinarie* [corsivo del redattore]. La legge può prevedere altri compiti.”

Reparti sanitari, reparti logistici, forze aeree, divisioni territoriali, si sono avvicendati collaborando instancabilmente nel sostenere i nostri Cantoni. Le lettere di stima e di ringraziamenti da parte delle autorità e da parte delle istituzioni aiutate si sono sprecate, segno

tangibile di quanto sia stato apprezzato questo servizio, *giunto quando le risorse cantonali (pubbliche e private) non erano più in grado di lavorare in autonomia.*

Missione compiuta pertanto!

La futura votazione popolare sugli aviogetti

A volte sostengo che “il tempismo è tutto”. Il nostro Paese sta ancora cercando di riprendersi “dopo” la pandemia (tutt'altro che debellata) e la popolazione sta cercando lentamente di ritrovare le proprie vite e le proprie abitudini.

Ci si trova tuttavia nuovamente ad affrontare la futura votazione popolare per l'acquisto dei nuovi aerei da combattimento (27 settembre 2020). Un comitato nazionale a favore dell'acquisto è formato da consiglieri nazionali e da consiglieri agli Stati. Il presidente del comitato di sostegno è il consigliere agli Stati argoviese Therry Burkart (<https://sog.ch/it/2020/04/newsletter-campagna-per-lacquisto-dei-nuovi-aeroplani-da-combattimento-air2030/>).

La campagna verrà svolta a livello politico. La Società Ticinese degli Ufficiali sosterrà, naturalmente, questa causa sul territorio cantonale.

A differenza della fallimentare campagna sul “Gripen”, stavolta ci si concentrerà su due aspetti fondamentali:

- *Le forze aeree, quali responsabili della sicurezza nella terza dimensione, compongono un tassello fondamentale del “sistema sicurezza nazionale”,* così come fondamentali sono componenti come il sistema sanitario, quello logistico, quello nell'ambito della cibersicurezza ecc. *Va quindi sostenuto senza riserve.* Si tratta di una componente essenziale allo scopo di mantenere ragionevolmente funzionante il nostro sistema nazionale di sicurezza. Si tratta di una votazione talmente “di principio” che stavolta non si entrerà nemmeno nel merito del tipo o modello di aviogetto. Quest'ultimo punto deve essere deciso dai reali esperti della materia.
- L'acquisto avverrà con il *budget regolare* dell'Esercito. *Non*

ci sarà alcuna richiesta di mezzi supplementari.

Il timore di una certa apatia in seno alla popolazione su temi che potrebbero “a torto” essere visti come sottrattori di risorse finanziarie per altri ambiti sociali è tangibile, ed è per questo motivo che vi esorto ad intervenire nel quadro della vostra sfera di responsabilità per dare supporto a questo tema caro per la nostra sicurezza nazionale. *Rammento che un paese senza stabilità politica non può ambire ad una stabilità economica. Un paese senza sicurezza non può ambire a una stabilità politica.*

A coloro che reputano l'attuale progetto d'acquisto dei velivoli una spesa inutile poiché, a loro avviso, non inerente alle minacce odierne, vorrei ricordare la velleità del voler preconoscere le future sfide alla nostra sicurezza nazionale. L'inaspettata crisi COVID-19 ne è la dimostrazione tangibile. Il compito di un Esercito moderno è quello di mettere a disposizione un ampio spettro di capacità che possano far fronte a molteplici minacce strategiche dalle più probabili alle più critiche.

La vita associativa in proiezione futura

La vita associativa dei Circoli e delle Società d'Arma ha subito un grande blocco a seguito della pandemia e molti importanti appuntamenti sono stati pertanto annullati. Non si poteva ovviamente fare in altro modo.

Uno dei temi principali sui quali il Comitato STU si è chinato durante gli ultimi 12 mesi è *l'attrattività delle attività fuori servizio*. Il calendario 2020 è stato dapprima sincronizzato tra Circoli e Società d'Arma in modo da evitare sovrapposizioni di date concentrandosi in seguito sull'organizzazione di eventi che *assicurino un ragionevole valore aggiunto ai partecipanti*.

Il mondo post-pandemico, memore dei periodi di quarantena vissuti chiusi tra le mura domestiche, farà sì che *le persone diverranno sempre più selettive nella scelta delle attività di tempo libero alle quali dedicarsi*. È quindi proprio qui che le nostre associazioni dovranno lavorare per “tenersi stretti” i loro soci.

Per quanto riguarda il recupero dell'AGO STU 2020, il comitato ha deciso di procedere nel modo seguente:

- Pubblicazione della restante documentazione assembleare (verbale, parte finanziaria e relativo rapporto dei revisori, diversi) sul prossimo numero della RMSI.
- Allo scopo di assicurare la possibilità di una minima interazione tra i soci e la STU (nella raccolta di eventuali domande o interventi) il 28 settembre 2020 verrà organizzato

un punto di incontro con il comitato STU presso la Piazza d'armi del Monte Ceneri. Nonostante la tendenza alla riapertura di eventi con molte persone degli ultimi giorni, e in considerazione dell'incertezza su un possibile ritorno di una seconda ondata pandemica, il comitato STU ritiene opportuno, a titolo prudenziale (almeno per il 2020), evitare di organizzare un'assemblea in modalità usuale. Per questo motivo si procederà in modalità "remota",

grazie alla cortese disponibilità concessa dalla RMSI, che ringrazio per il prezioso e gradito supporto.

Termino il mio esposto ringraziando il mio Comitato, così come i Circoli e le Società d'Arma per il supporto e la vivace collaborazione.

Viva la Svizzera!

Viva l'ufficialità ticinese! ♦

ARREDOBAGNO

P.L. Valli SA Via Grancia 6 CH- 6916 Grancia - Tel. +41 (0)91 985 95 10 - www.valli.ch